Indice

Presentazione 11

1. Nascita di una disciplina 17

1.1. Introduzione 17
1.2. Inquadramento storico 19
1.3. I maestri 24
1.4. I linguisti 37
1.4.1. La *Storia linguistica dell'Italia unita* / 1.4.2. Suggestioni esterne: il dibattito sulla deprivazione verbale / 1.4.3. Il dibattito interno: il GISCEL e le *Dieci Tesi per l'educazione linguistica democratica*
1.5. Dopo le *Dieci Tesi* 50

2. La variabilità linguistica 57

2.1. La "scoperta" del plurilinguismo 57
2.2. Il "repertorio linguistico degli italiani": lingua unitaria e dialetto/dialetti 59
2.2.1. Dialetto e scuola
2.3. Le parlate alloglotte 72
2.4. Le varietà dell'italiano 75
2.4.1. La variazione diacronica / 2.4.2. La variazione diatopica / 2.4.3. La variazione diastratica / 2.4.4. La variazione diafasica / 2.4.5. La variazione diamesica

3. Modello (o modelli?) di lingua e norma 103

3.1. L'italiano standard e neo-standard 103
3.1.1. Quale italiano nelle grammatiche italiane?

3.2. Norma tradizionale e "italiano scolastico" 119
3.3. Norma linguistica ed uso 125
3.4. Criteri normativi 130
3.5. Norma e grammatiche scolastiche 138

4. La grammatica nell'educazione linguistica 141

4.1. La grammatica sotto accusa 141
4.2. Le risposte: dal rifiuto della grammatica alla ricerca di "altre" grammatiche 147
4.3. Le nuove frontiere della grammatica nell'insegnamento 161
4.3.1. Grammatica tradizionale *e* altre grammatiche / 4.3.2. Il dibattito attuale: punti fermi e nodi irrisolti

5. La dimensione testuale 179

5.1. Introduzione 179
5.2. Coesione e grammatica 180
5.2.1. L'anafora / 5.2.2. I connettivi
5.3. Coerenza e significato 191
5.4. Tipologie testuali 195
5.4.1. Il tipo narrativo / 5.4.2. Tipologie testuali e abilità
5.5. Dimensione testuale e grammatica 218

6. L'italiano lingua seconda 221

6.1. Le ragioni sociali: vecchi e nuovi migranti 221
6.2. Suggerimenti dalla ricerca: la linguistica acquisizionale 226
6.2.1. Il concetto di interlingua / 6.2.2. La ricerca sull'interlingua: tappe e sequenze di apprendimento / 6.2.3. Strategie di apprendimento / 6.2.4. Universalità e variabilità dei percorsi acquisizionali
6.3. Dagli studi acquisizionali alla didattica della L2 241
6.3.1. L'ipotesi della insegnabilità / 6.3.2. L'errore di lingua

6.4. Insegnare l'italiano come L2: suggerimenti dalla glottodidattica 248
6.4.1. Gli apporti del Consiglio d'Europa / 6.4.2. Altre iniziative

Conclusioni 261

Riferimenti bibliografici 267